

Codice DB2017

D.D. 7 aprile 2014, n. 259

Costituzione di un gruppo di lavoro regionale per l'analisi e la valutazione di problematiche connesse ai "Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro".

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute al lavoro stima che il 19% dei lavoratori EU risulta essere esposta ad agenti chimici, mentre il 15% maneggia direttamente agenti chimici pericolosi durante il lavoro; la stessa agenzia stima inoltre che in Europa muoiano circa 74.000 persone all'anno per malattie correlate al lavoro, la maggioranza delle quali sono tumori;
- Il D.Lgs 81/2008 prevede che il datore di lavoro valuti il rischio per la salute e la sicurezza e prenda i dovuti provvedimenti per eliminare il suddetto rischio o, ove non sia possibile, per ridurlo al minimo. In tal caso il datore di lavoro dovrà far sottoporre a sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente, i lavoratori esposti ed iscrivere in apposito registro tutti i lavoratori esposti ad agenti cancerogeni.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la Regione Piemonte, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, ha il compito tramite i Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL, oltre che di vigilare sull'applicazione della vigente normativa, anche di promuovere, tramite un'efficace attività di indirizzo, modalità di valutazione e gestione del rischio che concorrano a ridurre il più possibile gli effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori;
- la Conferenza Unificata in data 20 febbraio 2014 – rep. n. 23CU ha sancito l'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2014" del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex articolo 5 del D.Lgs 81/08. In tale ambito tra le linee di indirizzo approvate per la realizzazione degli interventi in materia di prevenzione a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da attuare nell'anno 2014, sono richiamate azioni di sistema per la prevenzione del rischio cancerogeno;
- con nota prot. n. 9827/DB2001 del 24 marzo 2010, erano già stati individuati i componenti di un gruppo di lavoro per l'analisi e la valutazione di problematiche connesse con i rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni che ha operato in questi anni definendo, tra l'altro, un nuovo modello di valutazione del rischio da agenti chimici, poi approvato con apposito provvedimento regionale.

RITENUTO NECESSARIO:

- rafforzare l'operatività del precedente gruppo di lavoro, rivedendone altresì la composizione e le finalità;

- costituire un nuovo gruppo di lavoro “Rischio da agenti chimici, cancerogeni e mutageni” individuando i seguenti componenti:

- Fabrizio FERRARIS, SC SPreSAL ASL BI, in qualità di referente tecnico scientifico;
- Raffaella PASTORE, Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria, con funzioni di coordinamento;
- Alberto BARATTI, SC Medicina del Lavoro ASL CN1;
- Ivana CUCCO, SC SPreSAL ASL NO;
- Angelo D'ERRICO, SC Servizio sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3;
- Marco FONTANA, SS Rischio industriale e Igiene Industriale ARPA Piemonte;
- Roberto RIGGIO, SS Rischio industriale e Igiene Industriale ARPA Piemonte;
- Canzio ROMANO, SC DU di Tossicologia e Epidemiologia Industriale ASO CTO;
- Claudia SUDANO, SC SPreSAL ASL BI;

- definire i seguenti obiettivi di attività:

- individuazione dei livelli minimi di competenza necessari all'interno degli SPreSAL ed a supporto degli stessi con particolare riferimento all'attività di igiene industriale, tossicologia e sicurezza impiantistica;
- definizione di modalità comuni e condivise per l'attività di vigilanza dei Servizi;
- definizione dei contenuti minimi del documento di valutazione dei rischi con riferimento al Titolo IX capo I e II;
- predisposizione di indicazioni relative all'effettuazione della registrazione dei soggetti esposti ad agenti cancerogeni ai sensi dell'art 243 del D.Lgs. 81/08; raccolta ed elaborazione dei dati contenuti nei registri ai fini della programmazione e dell'indirizzo dell'attività di vigilanza dei Servizi e per documentare l'esposizione a cancerogeni sia a fini epidemiologici che assicurativi;
- definizione di profili di rischio per comparti specifici con indicazione delle principali soluzioni;
- elaborazione di protocolli di sorveglianza sanitaria in funzione di rischi specifici;
- organizzazione di attività di informazione e formazione indirizzate agli operatori SPreSAL ed agli attori della prevenzione (DL, RLS, RSPP, MC) sugli specifici argomenti;
- monitoraggio dell'attività degli Spresal sul Titolo IX capo I e II;
- definizione di modalità operative per garantire il supporto agli utilizzatori del modello di valutazione del rischio chimico proposto dalla Regione Piemonte;
- analisi delle eventuali criticità legate all'impiego del modello, eventuale revisione e aggiornamento del medesimo;

- prevedere che, in relazione alle singole tematiche da affrontare, il gruppo di lavoro potrà individuare sottogruppi di lavoro specifici, proponendo di coinvolgere ulteriori professionalità od esperti sulle problematiche da trattare;

- prevedere che la partecipazione alle attività dei componenti dei predetti gruppi di lavoro sia resa a titolo gratuito, durante il normale orario di servizio e con modalità compatibili con gli impegni derivanti dalle proprie attività.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la LR n. 23/08;

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001

determina

- di costituire, per quanto espresso in premessa, un nuovo gruppo di lavoro “Rischio da agenti chimici, cancerogeni e mutageni” individuando i seguenti componenti:

- Fabrizio FERRARIS, SC SPreSAL ASL BI, in qualità di referente tecnico scientifico;
- Raffaella PASTORE, Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria, con funzioni di coordinamento;
- Alberto BARATTI, SC Medicina del Lavoro ASL CN1;
- Ivana CUCCO, SC SPreSAL ASL NO;
- Angelo D'ERRICO, SC Servizio sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3;
- Marco FONTANA, SS Rischio industriale e Igiene Industriale ARPA Piemonte;
- Roberto RIGGIO, SS Rischio industriale e Igiene Industriale ARPA Piemonte;
- Canzio ROMANO, SC DU di Tossicologia e Epidemiologia Industriale ASO CTO;
- Claudia SUDANO, SC SPreSAL ASL BI;

- di definire i seguenti obiettivi di attività:

- individuazione dei livelli minimi di competenza necessari all'interno degli SPreSAL ed a supporto degli stessi con particolare riferimento all'attività di igiene industriale, tossicologia e sicurezza impiantistica;
- definizione di modalità comuni e condivise per l'attività di vigilanza dei Servizi;
- definizione dei contenuti minimi del documento di valutazione dei rischi con riferimento al Titolo IX capo I e II;
- predisposizione di indicazioni relative all'effettuazione della registrazione dei soggetti esposti ad agenti cancerogeni ai sensi dell'art 243 del D.Lgs. 81/08; raccolta ed elaborazione dei dati contenuti nei registri ai fini della programmazione e dell'indirizzo dell'attività di vigilanza dei Servizi e per documentare l'esposizione a cancerogeni sia a fini epidemiologici che assicurativi;
- definizione di profili di rischio per comparti specifici con indicazione delle principali soluzioni;
- elaborazione di protocolli di sorveglianza sanitaria in funzione di rischi specifici;
- organizzazione di attività di informazione e formazione indirizzate agli operatori SPreSAL ed agli attori della prevenzione (DL, RLS, RSPP, MC) sugli specifici argomenti;
- monitoraggio dell'attività degli SPreSAL sul Titolo IX capo I e II;
- definizione di modalità operative per garantire il supporto agli utilizzatori del modello di valutazione del rischio chimico proposto dalla Regione Piemonte;
- analisi delle eventuali criticità legate all'impiego del modello, eventuale revisione e aggiornamento del medesimo;

- di prevedere che, in relazione alle singole tematiche da affrontare, il gruppo di lavoro potrà individuare sottogruppi di lavoro specifici, proponendo di coinvolgere ulteriori professionalità od esperti sulle problematiche da trattare;

- di prevedere che la partecipazione alle attività dei componenti dei predetti gruppi di lavoro sia resa a titolo gratuito, durante il normale orario di servizio e con modalità compatibili con gli impegni derivanti dalle proprie attività.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia